



MIMIT

IPERAMMORTAMENTO PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Legge di Bilancio n.199 del 30/12/2025

IPERAMMORTAMENTO PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Legge di Bilancio n.199 del 30/12/2025

1. OBIETTIVI

Supportare e incentivare le imprese che investono in **beni strumentali nuovi**, in **beni materiali** e **immateriali** (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi in chiave Industria 4.0 (I4.0).

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Tutti i **soggetti titolari di reddito di impresa** che effettuano investimenti ammissibili destinati a strutture produttive ubicate in Italia (escluse imprese agricole per le quali è prevista una misura dedicata).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti in

- A. **beni materiali e immateriali** strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli elenchi di cui agli allegati IV e V annessi alla legge di bilancio, interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura (beni 4.0);
- **Beni strumentali materiali 4.0** (Allegato IV alla Legge di Bilancio):
 - 1) beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
 - 2) sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità;
 - 3) dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0;
 - 4) Beni Strumentali per l'elaborazione, la memorizzazione e la trasmissione dei dati funzionali alla trasformazione digitale delle imprese:
 - a. Infrastrutture di calcolo per intelligenza artificiale e simulazione
 - b. Infrastruttura di connettività industriale
 - c. Infrastrutture di sicurezza informatica OT/IT.
 - **Beni strumentali immateriali 4.0** (Allegato V, alla Legge di Bilancio) quali software e sistemi IT;
- B. gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo (sono considerati ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1,

lettere b) e c), del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11.

Il beneficio si applica agli investimenti “**Made in EU**”, ossia beni prodotti in uno degli stati membri dell’UE o in stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo.

Sono ammissibili all’agevolazione i beni acquisiti in proprietà o leasing, o realizzati in economia.

Non sono ammessi beni fruiti tramite contratto di noleggio.

4. PERIODO AGEVOLABILE

Sono agevolabili gli investimenti effettuati dal 01/01/2026 al 30/09/2028.

5. ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE

L’iperammortamento si configura come una maggiorazione extra-contabile che riduce l’imponibile fiscale su cui vengono calcolate le imposte.

Scaglioni investimenti	Maggiorazione del costo deducibile	Beneficio
<i>Fino a 2,5 milioni €</i>	+180%	43,2%
<i>Oltre 2,5 mln e fino a 10 mln €</i>	+100%	24%
<i>Oltre 10 mln e fino a 20 mln €</i>	+50%	12%

MODALITÀ DI FRUIZIONE

- La fruizione è **subordinata** al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e al versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori.
- Per poter fruire delle agevolazioni le imprese sono tenute ad effettuare **comunicazioni al GSE secondo modalità che verranno istituite con successivo decreto**.
- Per gli investimenti di costo unitario **superiori a 300.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica asseverata** da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all’allegato IV o all’allegato V della legge di Bilancio n.199 del 30/12/2025.
- In accordo con la precedente normativa l’autocertificazione o perizia asseverata deve essere corredata da una **“Analisi tecnica”**.
- E’ richiesta una certificazione contabile che attesti l’effettivo sostenimento delle spese e la loro corrispondenza alla documentazione aziendale. Tale documento deve essere rilasciato da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell’apposito registro; qualora l’impresa non sia obbligata per legge alla revisione legale, dovrà nominare appositamente un revisore iscritto nella sezione A del registro, il quale dovrà operare nel rispetto dei principi di indipendenza professionale.

Le imprese sono tenute alla conservazione di documentazione idonea a dimostrare l’effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, indicando nelle fatture e negli altri documenti relativi all’acquisizione dei beni agevolati espresso riferimento alla Norma di riferimento.



PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail:
commerciale@pertec.it - www.pertec.it